

IMPRENDITORIA DOPO I CORSI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA Una start up di giovani italiani e cinesi «per avvicinare mondi che non si parlano»

PRIMA hanno frequentato il corso di formazione ASCI (Agente per lo Sviluppo di Culture e Imprese), - promosso dalla Provincia di Prato - poi hanno creato una start-up. Finyx è l'azienda nata dall'idea di sette «tecnici per la valorizzazione delle risorse locali» - questo il titolo rilasciato dal corso - pratesi e non, tutti tra i 25 e i 32 anni. Il progetto, che mira a valorizzare le potenzialità delle imprese italiane e straniere, è stato scelto anche per raccontare l'emersione dall'illegalità al Festival dell'economia di Trento.

«Con la formazione abbiamo capito - commenta il portavoce Francesco Beghelli - che siamo importanti non come singoli ma come gruppo, perché in grado di comunicare con interlocutori eterogenei. Il settore che ci interessa è la crescita interculturale e sociale. Vogliamo mettere in comunicazione mondi che non si parlano. La nascita di un'impresa testimonia come un nuovo settore stia nascendo attorno alla consulenza per le imprese, anche straniere». Come società di consulenza, Finyx - il nome riprende le iniziali dei sette ragazzi e il simbo-

lo di rinascita della fenice - vuole favorire lo sviluppo interculturale locale, coinvolgere gli stranieri in percorsi di sviluppo nella legalità».

I tecnici sono Nicola Angelillo, Francesco Beghelli, Ilaria Mundula, Crina Romonti, Wang Xinting, Weng Xiuxian e Lucio Yang Guang. «Abbiamo creato un nuovo profilo professionale, che prima proprio non esisteva - dicono Paola Tassi, consigliera provinciale e Franca Ferrara, dirigente del servizio Formazione e lavoro - e ottenuto un buon risultato».

Chiara Agostini



FINYX
Alcuni dei protagonisti della nascita dell'impresa impegnata nel settore della multiculturalità

